

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2013, n. 22-6577

Convenzione triennale 2014-2016 tra Regione Piemonte e Associazione Banco Alimentare del Piemonte per il supporto finanziario di euro 100.000,00 cap. 180684/2014 a sostegno delle spese correnti e di amministrazione.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che:

L'Associazione "Banco Alimentare Piemonte Onlus", con sede legale a Moncalieri, Corso Roma, 24/ter, è una Organizzazione di Volontariato iscritta al Registro regionale con D.P.G.R. n. 703 del 15/02/1995 che, così come indicato nello Statuto all'art. 2.2. *"si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzioni agricole, industriali, soprattutto di prodotti agro-alimentare....."*

L'Associazione, costituitasi nell'anno 1993, rappresenta nella Regione Piemonte una realtà unica dal punto di vista organizzativo ed assistenziale nel suo settore di intervento, capace, grazie ad oltre 500 convenzioni attive con Enti locali, Cooperative, Associazioni caritatevoli e di volontariato, di intervenire capillarmente su tutto il territorio regionale per il recupero e redistribuzione gratuita di generi alimentari.

Le attività del Banco Alimentare hanno permesso di raccogliere e distribuire nell'ultimo anno 5.341 tonnellate di cibo a beneficio di 112.203 assistiti consentendo alle amministrazioni pubbliche di concentrare i propri interventi su altri settori prioritari, considerato l'acuirsi della crisi economica che investe il Piemonte.

Nell'anno 2012 il Banco Alimentare per il suo operato ha impegnato costantemente circa 260 volontari, di cui 80 quotidianamente presenti tra la sede di Moncalieri e i 4 magazzini regionali, oltre a 7 dipendenti remunerati.

Uno dei vantaggi più visibili e quantificabili dell'attività svolta è quello che deriva dalla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, svoltasi con il contributo gratuito di oltre 10.000 volontari e grazie alla quale sono state raccolte, nel 2012, 890 tonnellate di derrate che rappresentano più del 16% di quanto distribuito nel corso dell'anno.

Le conseguenze della crisi economica con l'ampliamento del numero di indigenti e la contestuale riduzione delle attività dell'AGEA, agenzia che gestisce le eccedenze agricole dell'Unione Europea, hanno modificato le tipologie di prodotti gestiti dal Banco che, oltre agli alimenti secchi, ha iniziato a ritirare, pasti caldi e freddi, frutta e prodotti freschi vicini alla scadenza. Queste nuove tipologie di alimenti impongono, nel rispetto delle norme sanitarie, tempi di distribuzione rapidi, utilizzo di attrezzature di stoccaggio e mezzi di trasporto dotati di refrigerazione con un notevole incremento dei costi di gestione.

Per rispondere alle aumentate esigenze della popolazione povera, il Banco Alimentare ha anche aumentato i rapporti convenzionali con i punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) in collaborazione con il C.A.A.T., Centro Agro-Alimentare di Torino, incrementando così il recupero di pasti non distribuiti da mense aziendali, scolastiche ed ospedaliere.

L'amministrazione regionale che ha fra i suoi compiti il contrasto alle fragilità sociali e politiche di contrasto alla povertà, ha rapporti convenzionali dal 2002, con il Banco Alimentare.

In data 3 maggio 2013 il Banco Alimentare ha presentato una proposta di rinnovo di Convenzione triennale per il periodo 2014/2016 al fine di avere parte delle risorse economiche, a sostegno delle spese correnti e di amministrazione, necessarie per garantire il funzionamento dell'organizzazione pari a € 100.000,00 annui.

La finalità statutaria del Banco di "contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzioni agricole, industriali, soprattutto di prodotti agro-alimentare" é peraltro perfettamente coerente ai principi statutari della Regione per quanto riguarda sia il proprio impegno e la propria vocazione alla solidarietà e alla partecipazione nel rispetto della dignità della persona umana, operando a favore delle fasce più deboli della popolazione sia la promozione dell'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Parimenti con la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" la Regione, secondo i principi di universalità, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza, omogeneità ed equità territoriale, riconosce e promuove i diritti delle fasce più deboli della popolazione, opera per rimuovere le cause che determinano le disuguaglianze e il disagio, identificando nel bisogno il criterio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali anche attraverso la promozione e il concorso alla realizzazione di iniziative promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, in primis le organizzazioni di volontariato.

L'attività del Banco Alimentare si armonizza con i principi sopra richiamati offrendo quei requisiti di professionalità che devono garantire le attività convenzionate con la Regione.

La Regione persegue inoltre, l'obbiettivo di dare sicurezza finanziaria alle attività che con continuità rispondono agli indirizzi statutari e programmatici dell'Ente e che sono in grado di moltiplicare il valore dei sostegni economici ricevuti; negli ultimi due anni il Banco Alimentare per ogni euro ricevuto ha prodotto un valore in cibo distribuito 25 volte superiore, contribuendo quindi a realizzare il mandato regionale.

Tutto ciò premesso;

valutato l'impatto positivo sul territorio generato dalle attività del Banco Alimentare;

considerato che è primario interesse della Regione Piemonte sostenere e qualificare le attività volte ad alleviare le situazioni di emarginazione e di degrado per gli indigenti;

le risorse saranno disponibili sul cap. 180684 dei bilanci pluriennali di riferimento, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la bozza di convenzione triennale, 2014-2016, tra la Regione Piemonte e il Banco Alimentare Piemonte Onlus, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di concedere al Banco Alimentare Piemonte Onlus, con sede legale in Moncalieri, Corso Roma 24/ter, un supporto finanziario a sostegno delle spese correnti e di amministrazione di € 100.000,00 annue, per il triennio 2014/2016;
- di demandare al Direttore regionale della Direzione Politiche sociali e Politiche della famiglia la sottoscrizione della convenzione medesima;
- di garantire la copertura finanziaria con le risorse disponibili sul cap. 180684 di spesa dei bilanci pluriennali di riferimento.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Convenzione tra Regione Piemonte e Associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus, con sede legale a Moncalieri (To), Corso Roma 24/ter, per il supporto finanziario a sostegno delle spese correnti e di amministrazione.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. in data 2013, con la quale si approva la stipula di una convenzione tra la Regione Piemonte e l' "Associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus", con sede legale a Moncalieri (To), Corso Roma 24/ter, per il supporto finanziario a sostegno delle spese correnti e di amministrazione demandando al Direttore regionale della Direzione Politiche sociali e Politiche della famiglia la sottoscrizione della convenzione medesima;

visto che il Banco Alimentare del Piemonte è Organizzazione di volontariato iscritta al Registro regionale del Volontariato con D.P.G.R. n. 703 in data 15/02/1995;

considerato che il sostegno alle attività oggetto della convenzione è in linea con i principi e gli indirizzi dello Statuto della Regione Piemonte, nonché dei principi e degli indirizzi della L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

considerata l'opportunità di sostenere e qualificare le attività del Banco Alimentare del Piemonte volte ad alleviare le situazioni di emarginazione e di degrado garantendo un supporto finanziario istituzionale certo e costante, al fine di ampliare sul territorio della regione la rete degli enti convenzionati, la quantità di derrate distribuite e il numero di indigenti assistiti;

considerato il carattere meritorio delle attività del Banco Alimentare del Piemonte e visti gli esiti positivi dovuti alle precedenti convenzioni;

tutto ciò premesso e considerato

tra la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), nella persona del Direttore regionale alle Politiche sociali e della famiglia, dr.ssa nata a il , domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Piazza Castello 165 e il Presidente dell'"Associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus" (di seguito Banco Alimentare) C.F. 97551700012, Sig. nato a il , domiciliato ai fini della presente convenzione, presso la sede dell' Associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus, con sede legale a Moncalieri (To), Corso Roma, 24/ter.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

La presente convenzione ha durata triennale (2014- 2016) e scadrà il 31.12. 2016.

Articolo 2

Per sostenere e qualificare le attività del Banco Alimentare la Regione Piemonte interviene a sostegno delle spese correnti e di amministrazione con risorse finanziarie annue pari a euro 100.000,00 (centomila) che verranno trasferite al Banco Alimentare.

Articolo 3

Il Banco Alimentare si impegna a:

- a) potenziare l'attività tradizionale di recuperare e ridistribuire le eccedenze alimentari ai bisognosi sul territorio regionale, anche al fine di garantire una copertura capillare ed omogenea dello stesso, ricercando e selezionando nuovi volontari e diversificando le fonti di approvvigionamento;
- b) attivare procedure innovative per un incremento qualitativo delle risposte fornite quali ad esempio quelle per ottimizzare le attività di magazzino, per l'elaborazione dei movimenti in entrata e in uscita, gestione di strutture e stoccaggio, inventario, ecc;
- c) potenziare l'attività di recupero di cibo cotto e fresco non distribuito dalla ristorazione organizzata, quali mense aziendali, refettori scolastici, ospedali, hotel, etc;
- d) ricercare canali ecosostenibili di distribuzione delle derrate alimentari;

Articolo 4

Le risorse regionali sono finalizzate allo sviluppo dell'attività del Banco Alimentare al fine di incrementarne le potenzialità in termini di numero di assistiti finali e di enti privati convenzionati, quantità di derrate fornite, soprattutto fresche e deteriorabili, di fornire risposte qualitativamente superiori e di ramificazione di intervento sul territorio della Regione Piemonte.

Articolo 5

Il contributo annuo di € 100.000,00 sarà erogato dalla Regione Piemonte per l'anno 2014 in acconto per il 70% con la liquidazione del saldo del 2013 e per il restante 30% alla presentazione del resoconto di cui al successivo art. 6; per gli anni successivi il contributo annuo sarà erogato per il 70% in acconto con la liquidazione del saldo dell'anno precedente e per il 30% a saldo alla presentazione del resoconto.

Articolo 6

Il Banco Alimentare si impegna a presentare alla Direzione regionale, entro la fine di luglio di ogni anno, un dettagliato resoconto annuale sull'utilizzo delle risorse attribuite, corrispondenti all'intero ammontare delle spese correnti, ai fini e come condizione della liquidazione della successiva annualità.

Si impegna altresì ad inviare copia del bilancio e della relativa relazione dei revisori dei conti nonché una relazione generale sull'attività annuale, quale ad esempio il proprio bilancio sociale o altro strumento simile.

Articolo 7

Il Banco Alimentare si impegna a:

- a) dare la massima visibilità dei servizi offerti sulla propria pagina web e ad evidenziare il contributo della Regione Piemonte, anche in momenti di presentazione delle attività;
- b) sviluppare, con i soggetti pubblici gestori della funzione socio-assistenziale e gli altri soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta, forme di collaborazioni gratuite per l'accesso ai propri servizi, da destinarsi a casi di nuclei familiari e/o persone

bisognose di sostegno in termini di prodotti alimentari, attraverso Enti o soggetti idonei che a loro volta siano convenzionati con il Banco Alimentare stesso.

Articolo 8

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione, che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente il Tribunale di Torino.

Le parti concordano che ogni controversia su questioni inerenti al presente contratto e non di competenza esclusiva dell'Autorità giudiziaria sarà devoluta ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri, designati uno da ciascuna delle parti e uno nominato di buon accordo dai primi due; in mancanza di accordo entro i dieci giorni successivi alla nomina dell'ultimo dei primi due, il terzo arbitro sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Torino, il quale provvederà a nominare anche l'arbitro della parte che fosse rimasta inattiva oltre il termine fissato.

Il Collegio delibererà in modo rituale; il lodo dovrà essere reso entro i sessanta giorni successivi alla avvenuta nomina del terzo arbitro.

Letto confermato e sottoscritto.

Torino, lì